

Certamente non credo che dalla disputa possano venire delineati quei provvedimenti, che si annunziano, dei proviviri e dell'arbitrato obbligatorio; credo tuttavia che la discussione possa avere questo effetto utile: che si constati la necessità che, prima che la Camera prenda le sue vacanze, quest'argomento sia trattato, e si faccia in proposito qualche cosa di concreto.

Perciò sarà utile discuter presto, perchè si abbia tempo di venire poi ad una discussione esauriente e possibilmente anche ad una soluzione di questi problemi. Certo che il prolungarsi dello sciopero, oltre quegli *alcuni giorni*, potrà dare argomento a nuove interpellanze ed a nuove discussioni; ma, se l'argomento ci sarà, il Parlamento dovrà farne oggetto di discussione.

Insisto dunque nel chiedere che il presidente del Consiglio dia affidamento che non si tratti d'un rinvio fatto per il momento in cui sarà finita la lotta; ma che, se anche la lotta dovesse durare, il Parlamento, lui consenziente, affronterà la discussione.

NICCOLINI. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Parli.

NICCOLINI. Vedo che all'interpellanza dell'onorevole Cardani è stata associata una interpellanza mia concernente gli scioperi nella provincia di Ferrara. Purtroppo questi scioperi, che durano da molto tempo, non accennano a terminare. Siccome però nella mia interpellanza ho accennato anche ad un argomento che investe non solo gli scioperi di Ferrara, ma anche, perchè più lati, quelli della provincia di Parma, così mi associo tanto alle considerazioni dell'onorevole Cardani quanto alle sollecitazioni dell'onorevole Bissolati.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Gli onorevoli interpellanti possono essere sicuri che ho fatto proposta di non discutere ora, immediatamente, quest'argomento così importante, non per il desiderio di nascondere il mio pensiero e le ragioni della mia condotta (perchè, come ha rilevato l'onorevole Bissolati, mi sono creduto in dovere di far conoscere l'uno e le altre, prima d'ora, quando il Parlamento non era aperto), ma perchè ritengo che questo momento sia così caratteristico in questa lotta, che l'intervento di discussioni, che recano necessariamente giudizi, i quali possono anche essere arrischiati per l'una o per l'altra parte, non sia un mezzo di pa-

cificazione. Sarò un ottimista; ma sono ancora in una pacificazione non troppo remota.

Certamente non intendo che la discussione sia protratta al di là del tempo che è necessario per essere sicuri che la discussione medesima non possa recare alcun danno; anzi spero che essa potrà farsi entro pochi giorni, come ho detto fin da principio.

PRESIDENTE. Allora non restano per lunedì che le due interpellanze degli onorevoli Larizza e Alfredo Baccelli.

CIMORELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMORELLI. Prego l'onorevole Presidente di iscrivere nell'ordine del giorno di lunedì, dopo le interpellanze, la discussione del disegno di legge per la separazione del comune di Ateleta dal Mandamento di Pescocostanzo e per la sua aggregazione a quello di Castel di Sangro. Credo che non possano esserci difficoltà avendo l'onorevole presidente del Consiglio già consentito a questa mia domanda.

PRESIDENTE. Si tratta della proposta di legge che trovasi al n. 32 dell'ordine del giorno....

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi pare che potrebbe essere iscritto nell'ordine del giorno di martedì, in principio di seduta...

CIMORELLI. Non ho difficoltà...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. ...tanto più che credo non porterà una lunga discussione.

CIMORELLI. No, no; è stato già approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Pozzi fa eguale domanda per la proposta di legge iscritta al n. 31: Costituzione in comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena.

Dunque, se non ci sono osservazioni in contrario, questi due disegni di legge saranno iscritti nell'ordine del giorno per martedì, in principio di seduta.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 19.15.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento d'interpellanze.

PROF. EMILIO PIOVANELLI
Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Roma, 1908 — Tip. della Camera dei Deputati